

Recensione al libro:

VALORI, GIANCARLO ELIA, *Il futuro è già qui. Gli scenari che determineranno le vicende del nostro pianeta*, Milano, Rizzoli, 2009, pp. 283 (note pp. 259-283).

La prima domanda che, probabilmente, ci si porterebbe porre è la seguente: perché recensire un libro di analisi economica e strategia globale in una collana come *Iura Orientalia* che si occupa di diritti orientali? La risposte sono molteplici. *In primis* perché *Iura Orientalia* possiede “sezioni” di diritti contemporanei, come per es. quella dedicata al diritto islamico ed ai diritti orientali moderni, ma anche quella rientrante nel diritto canonico orientale.

La seconda risposta proviene da un fatto “culturale”, ossia il diritto non è avulso dalla società ma anzi *ubi societas ubi ius* e pertanto le scelte del legislatore non possono essere avulse dalla società, dalla realtà. La realtà oggi più che mai è improntata all’economia e ai fattori finanziari. Dunque il giurista nell’interpretare le norme, nell’applicarle ai casi concreti, ma anche nella ricerca degli antecedenti storici non è di certo sottratto alla conoscenza dei fenomeni economici, finanziari, demografici, sociali che percorrono il globo moderno. Pertanto ritengo che non esuli compiere saltuariamente – in una collana scientifica come *Iura Orientalia* – “incursioni”, anche se solo a livello di recensione, in campi attigui e contigui al diritto.

La terza risposta è dovuta al fatto che il libro di GIANCARLO ELIA VALORI tratta di paesi e continenti afferenti o facenti parte del concetto geopolitico di Oriente.

Dunque, per tutte queste ragioni, mi accingo, molto volentieri a recensire questo libro.

L’Autore non ha di certo bisogno di presentazioni; è uno studioso ed un *manager* ben noto sia al livello nazionale che internazionale¹, la cui lunga carriera – ben lungi dall’essere alla fine – è costellata di incarichi di grande successo e particolare rilevanza. GIANCARLO ELIA VALORI, pluridecorato delle massime onorificenze nazionali e straniere², è economista di formazione ma

¹ Presidente de “La Centrale Finanziaria Generale s.p.a.”; Honorable de l’Academie des Sciences de l’Institut de France; titolare della cattedra degli Studi per la Pace e la Cooperazione Regionale all’Università Ebraica di Gerusalemme.

² Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana e Cav. di Gran Croce dell’Ordine del Merito della Repubblica Italiana; Ufficiale della Legion d’Onore (Francia); Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine al Merito di San Ludovico (Real Casa di Borbone di Parma).

anche saggista e comunicatore di successo, rappresentando sicuramente la moderna figura di intellettuale³.

Dunque è bene, fatte queste doverose premesse, procedere con la descrizione sommaria del contenuto di questo interessante libro con qualche nota in margine.

Il volume si apre con una *Prefazione* del noto imprenditore internazionale e produttore cinematografico tunisino TARAK BEN AMMAR (pp. 5-16). Una frase, posta proprio all'inizio della *Prefazione*, colpisce in profondità il lettore «nell'attuale contesto geopolitico e economico, niente sarà più come prima». Sembra – a prima vista – quasi una “profezia”, ed invece ad una più attenta lettura, tale frase – che suona come un aforisma – appare del tutto razionale e reale.

Quindi il libro appare diviso in capitoli, tutti estremamente densi, come segue. Il *primo capitolo* è intitolato “*scenari futuri: una premessa*” (pp. 21-26) in cui l'A. delinea le coordinate dello scritto ed introduce il lettore alle tematiche che seguiranno. Un *secondo capitolo* – “*il petrolio*” (pp. 27-45) – fa il punto sulla questione energetica, partendo propriamente dalle risorse petrolifere. Il *terzo capitolo* – “*la demografia*” (pp. 45-73) – rileva come i problemi demografici impattino nella realtà economica, e come anzi la corretta comprensione di tale questione insieme all'ambiente (cfr. *infra*) sia di fondamentale importanza per analizzare lo scenario attuale e quindi comprendere le rotte future. Il *quarto capitolo* – “*gli scenari della finanza futura*” (pp. 74-95) – ha per oggetto appunto la finanza internazionale con particolare riferimento alla situazione in Cina, in India ed in Russia. Il *quinto capitolo* – “*l'ambiente*” (pp. 96-112) – è dedicato alle problematiche ambientali, che risultano di fondamentale importanza per comprendere il contesto globale. Il *sesto capitolo* – “*L'industria e l'economia del futuro*” (pp. 113-137), partendo dall'analisi della attuale crisi economica mondiale, getta alcune riflessioni sugli scenari futuri economici dei paesi. Il *settimo capitolo* – “*Il commercio delle armi*” (pp. 138-156) – affronta una questione spesso negletta nelle analisi economiche, che invece è di rilevante importanza per comprendere le nuove rotte commerciali con conseguente apertura di “nuovi fronti di attrito”. Il *settimo capitolo* – “*l'evoluzione dei sistemi politici*” (pp. 157-168), rappresenta sicuramente la parte di questo libro che più attira lo studioso di diritto, in particolare pubblico. Il breve capitolo, che principia con l'affermazione: «La lettura che è stata data finora dell'evoluzione dei sistemi

³ Mi piace ricordare, a titolo di esempio, un precedente libro dell'A.: *Antisemitismo Olocausto, Negazione. La grande sfida del mondo ebraico nel ventunesimo secolo*, Milano 2007² (Ed. Mondadori).

politici contemporanei si rivela sempre meno esaustiva» (p. 157), si rivela di particolare interesse allorché l'A. afferma che «la stabilità politica è funzione diretta della diminuzione del costo della politica»; questa frase sembra particolarmente veritiera per il ben noto “caso Italia”! Tra i “punti di riferimento” del nuovo assetto politico – secondo l'A. – oltre a Mosca, Parigi, Washington e Berlino, vi sarà Pechino. Il *nono capitolo* – “*il terrorismo islamico*” (pp. 169-191), rappresenta un'ottima analisi del fenomeno in questione. L'A. espone in tale materia, con lucidità e senza enfasi o retorica, le proprie analisi – che condividiamo. Il pericolo è che Al-Qaeda possa riuscire a “coalizzare”, in termini rivoluzionari, sacche di scontento e di emarginazione – sia individuale che nazionale – divenendo, con le parole dell'A., un *global player*. Il *capitolo decimo* – “*Il cambiamento climatico globale*” (pp. 192-208), è dedicato ad un'altra tematica molto attuale, quale appunto quella del clima. In realtà tale tematica è alquanto dibattuta a livello scientifico ed accademico; l'A. non prende posizione su ciò, ma semplicemente illustra gli influssi che i cambiamenti climatici portano sull'economia e quindi le ricadute di tali mutamenti al livello globale e strategico. Senza dubbio questo capitolo è una sorta di corollario dei precedenti capitoli secondo e quarto. L'*undicesimo capitolo* – “*il futuro dell'Italia nel quadro dei sistemi-paese mediterranei*” (pp. 209-220) affronta la “scommessa” dell'analisi sul “sistema Italia”. Dico “scommessa”, in quanto come è noto a tutti gli analisti, è sempre particolarmente difficile fare analisi sull'Italia e per tutta una serie di ragioni che qui non è luogo e tempo di descrivere. L'A. in tale capitolo tuttavia non prende le vesti del “profeta” o dell'“analista geo-politico”, quanto piuttosto sembra voler dire la propria idea riguardo ad un possibile futuro che l'Italia potrebbe avere nello scenario mediterraneo. In tale contesto l'Italia potrebbe giocare un ruolo di attore attivo nell'idea, recentemente lanciata dalla Francia, relativa alla *Union pour le Méditerranée*. Il *dodicesimo capitolo* – “*il futuro della comunicazione*” (pp. 221-236) costituisce una debita integrazione ed approfondimento del precedente capitolo settimo. Infatti comunicazione, politica ed economia sono intimamente legati fra di loro in un crescendo che si potrebbe definire “rossiniano”. L'ultimo capitolo del libro è il *tredicesimo* – “*La Russia e i suoi scenari futuri*” (pp. 237-256). La Russia dopo alcuni anni di “travaglio” dovuti a trasformazioni sociali e politiche, ma anche economiche (dal sistema sovietico al sistema “occidentale” anche se non ancora definitivamente realizzato e compiuto) è ritornata alla ribalta politica, economica, militare del globo. Il rilancio economico della Russia possiede in sé conseguenze interne ed esterne di non poco conto. L'A. vede nella Russia la potenza che potrebbe, nel

futuro, unificare «l'Asia ormai non più sottosviluppata» - conducendola «ad un rapporto pacifico ma non necessariamente concorde con USA e Europa» (p. 256). Il libro di VALORI si conclude con una serie di note finali in margine a ciascun capitolo (pp. 259-283).

Dunque in un libro relativamente breve, GIANCARLO ELIA VALORI riesce a sintetizzare, con grande chiarezza espositiva e ricchezza di dati, il mondo contemporaneo, toccando tutti i problemi posti oggi sul tappeto: dall'ambiente, al terrorismo, dalle risorse energetiche ai problemi politici. È questo dunque un saggio di reale "strategia globale" in quanto le informazioni ed i dati sono di grande utilità per comprendere la realtà attuale. Nondimeno le riflessioni e le analisi con annesse proiezioni di scenari futuri fanno di questo libro non solo una lettura piacevole ed interessante ma anche utile. Mi sovviene un aforisma di DANTE ALIGHIERI (che stimo possa ben attagliarsi a questo lavoro del VALORI): *«apri la mente a quel ch'io ti paleso e fermalvi entro: ché non fa scienza senza lo ritener, aver inteso»*.

Per tali ragioni ritengo che l'ultima fatica intellettuale di GIANCARLO ELIA VALORI costituisce, in lingua italiana, un utilissimo strumento di conoscenza e addirittura un ottimo momento di completamento per alcune materie – come ad esempio il diritto pubblico comparato – che troppo spesso sembrano chiudersi in sé stesse, catalogando sistemi di stato e forme di governo, ma molto poco spesso aprirsi al mondo contemporaneo ovvero alle sfide – intellettuali e materiali – che il mondo globalizzato sta ponendo sul piatto di ciò che è la realtà.

DANILO CECCARELLI MOROLLI